



LA VOCE DEL PERTINI

I S T I T U T O C O M P R E N S I V O “ S A N D R O P E R T I N I ”



Benvenuti alla **terza edizione** del nostro giornalino d'istituto!

Vedere questo progetto crescere, pagina dopo pagina, è per noi della redazione motivo di grande orgoglio, ma soprattutto è la testimonianza di una scuola che ha voglia di raccontarsi e di ascoltare.

In un'epoca dominata dalla velocità dei social media, dedicare del tempo alla scrittura può sembrare un gesto controcorrente. Eppure, scrivere rimane lo strumento più potente che abbiamo per mettere in ordine i pensieri, dare un nome alle emozioni e far sentire la nostra voce.

Non scriviamo solo per "fare cronaca", ma per scoprire chi siamo. Invitiamo ogni studente — dal più timido al più intraprendente — a vedere queste pagine come un foglio bianco sempre aperto, dove le idee contano più della perfezione della forma.

La grande novità di questa edizione è la nuova veste grafica, ma l'obiettivo resta invariato: abbattere le mura delle singole aule. Questo giornalino, infatti, vuole essere il "ponte" che unisce scuole di diversi comuni e di diversi ordini.

- Per i più piccoli: è l'occasione di guardare al futuro e imparare dai più grandi.
- Per i più grandi: è un esercizio di responsabilità e un modo per riscoprire la freschezza dello sguardo dei bambini.

Siamo convinti che **sentirsi parte di una comunità educante** significhi proprio questo: condividere esperienze, scambiarsi opinioni e capire che, nonostante le differenze di età, viviamo tutti lo stesso territorio e le stesse sfide.

Avvicinarsi al mondo dell'informazione oggi è fondamentale. Imparare a distinguere una notizia vera da una fake, capire come si struttura un'intervista o come si argomenta un'opinione ci rende cittadini più consapevoli. Il nostro giornalino è la nostra **"palestra di democrazia"**. Grazie a chi ha scritto, a chi ha disegnato, a chi ha impaginato e, soprattutto, a te che stai leggendo. Senza lettori, le parole restano mute. Buona lettura a tutti!

La Redazione

Oltre i banchi: una **comunità** senza confini

ECCELLENZA “SANDRO PERTINI”

I NOSTRI STUDENTI VOLANO OLTRE LA MEDIA NAZIONALE!

Grado 8

Secondaria Primo Grado-Classi Terze

PIIC82800B

2024-2025

Punteggi generali

	Traguardi raggiunti	Punteggio	Differenza rispetto a gruppi simili	Confronto rispetto alla regione	Confronto rispetto alla macroarea	Confronto rispetto all'Italia
Italiano	83%	215,0	+19,9	↑	↑	↑
Matematica	74%	213,2	+16,4	↑	↑	↑
Lettura in inglese	90%	227,1	+10,7	↑	↑	↑
Ascolto in inglese	81%	225,3	+8,6	↑	↑	↑

Il risultati delle prove INVALSI dell’a.s. 2024-2025 della scuola secondaria di I grado premiano l’impegno del nostro Istituto Comprensivo. Da Italiano alla Matematica, passando per l’Inglese, le nostre scuole si confermano un polo di eccellenza educativa.

Si dice spesso che i numeri non dicano tutto, ma quando i numeri parlano di crescita, impegno e competenza, vale la pena ascoltarli con attenzione. I dati relativi alle ultime Prove INVALSI hanno restituito un’immagine straordinaria del nostro Istituto Comprensivo “Sandro Pertini”: i nostri alunni non solo hanno raggiunto i traguardi previsti, ma lo hanno fatto con percentuali che superano di gran lunga le medie regionali e nazionali.

Italiano: Un Successo di Comprensione e Analisi

Nella scuola secondaria, i risultati di Italiano sono stati a dir poco entusiasmanti. Ben l’83% dei nostri ragazzi ha raggiunto i traguardi di apprendimento (livelli 3, 4 e 5), distaccando nettamente la media della Toscana (60%) e quella nazionale (55%).

Ma il dato che più ci rende orgogliosi riguarda le eccellenze: il 19% dei nostri studenti ha ottenuto il livello 5 (il massimo), una percentuale più che doppia rispetto al resto della regione e dell’Italia, che si fermano intorno al 9%.

Matematica: Logica e Talento

Anche tra numeri e formule il “Pertini” svetta. Il 74% dei nostri alunni ha centrato gli obiettivi, a fronte di un 61% regionale e un 56% nazionale. Ancora una volta, il dato sulle eccellenze brilla: quasi un quarto della nostra scuola (24%) ha raggiunto i livelli più alti, contro il 13%

della media italiana. Questi risultati dimostrano che la paura per la matematica a Capannoli, a Lajatico e a Terricciola, si trasforma in sfida e successo.

Cittadini del Mondo: L’Inglese è di Casa

In un mondo sempre più connesso, la padronanza della lingua inglese è fondamentale. Anche qui, i risultati sono eccezionali. Nella prova di Inglese (media tra ascolto e lettura), quasi il 90% dei nostri studenti ha raggiunto il livello A2, il massimo previsto per la scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un risultato incredibile se confrontato con il 78% della Toscana e il 75% dell’Italia.

Una Vittoria di Squadra

Questi numeri sono il frutto: della progettazione educativa e didattica in continuità con la scuola primaria, del lavoro quotidiano degli insegnanti, della curiosità dei nostri studenti e del supporto costante delle famiglie. Far parte dell’Istituto “Sandro Pertini” significa oggi trovarsi in un ambiente che favorisce il benessere, che stimola il talento e non lascia indietro nessuno, preparando basi solide per il futuro nelle scuole superiori.

Complimenti a tutti i ragazzi della scuola secondaria: i vostri risultati sono l’orgoglio dell’Istituto “Sandro Pertini”!

Silvia Macchi
Referente NIV d’Istituto

SETTIMANA DELLA SCIENZA

LE STEM: IL TERRENO DOVE NASCE L'INNOVAZIONE.



Spesso pensiamo alle materie scientifiche come a un insieme di formule complesse o laboratori polverosi. In realtà, l'insegnamento delle STEM a scuola è molto di più: è una vera e propria palestra per il pensiero critico e la creatività.

E la "Scienza" all'interno delle STEM rappresenta il pilastro fondamentale che racchiude discipline come Biologia, Chimica, Fisica e Scienze ambientali.

Essa integra le materie scientifiche con tecnologia, ingegneria e matematica per sviluppare competenze di problem solving, pensiero critico e un approccio laboratoriale basato su progetti reali.

Da anni ormai abbiamo una convenzione con il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Pisa, partecipiamo annualmente alle attività da loro organizzate per il Bright Night ed accogliamo il loro personale per dimostrazioni di esperimenti scientifici durante le lezioni.

Quest'anno abbiamo deciso di dedicare un'intera settimana alla Scienza ospitando nei laboratori del nostro istituto i ricercatori pisani.

Gli alunni di classe quarta e quinta della Scuola Primaria e di classe prima e seconda della Secondaria vivranno esperienze scientifiche autentiche.

L'obiettivo di tale iniziativa è far comprendere ai nostri studenti che le STEM sono il terreno dove nasce l'innovazione. Quando uniamo la logica della matematica alla visione dell'ingegneria e alle possibilità della tecnologia, diamo ai ragazzi il potere di progettare il domani, anziché subirlo.

Dott.ssa Serena Balatresi

Dirigente Scolastico IC "S.Pertini"

UNA SPLENDIDA GIORNATA UGGIOSA



LA CLASSE 2AMT DELLA SCUOLA SECONDARIA DI TERRICCIOLA IN GITA SCOLASTICA A FIRENZE

È possibile trasformare una uggiosa giornata di metà gennaio, piovigginosa e gelida, in una illuminata da riflessi d'oro?

Certo che sì! È quello che hanno sperimentato gli alunni della classe 2AMT della Scuola Secondaria di Primo Grado "A. da Morrona" di Terricciola che il 13 gennaio 2026 si sono recati in gita a Firenze accompagnati dai loro professori Fantozzi e Giacomelli, che si sono trasformati in guide turistiche per illustrare loro le bellezze della città, culla del Rinascimento. E fin qui, nulla di strano.

A fare la magia ci ha pensato però un beato, un beato vero!

Quando gli alunni hanno varcato l'ingresso di Palazzo Strozzi e hanno iniziato la visita alla mostra

"Beato Angelico", hanno sgranato gli occhi abbagliati dal fondo oro delle pale d'altare

che si sono trovati davanti. E poi il blu dei lapislazzuli afghani, il rosso carminio, il verde smeraldo, il viola, Illuminati da tanta bellezza, hanno poi partecipato ad un divertente laboratorio artigianale sull'applicazione della foglia oro. Tra carta vetrata, colla, bolo, una pellicola dorata sottilissima e bulini ognuno ha prodotto la propria personale opera d'arte, proprio come ognuno di loro è una preziosissima opera d'arte, unica e irripetibile.



“DIRITTI AL CENTRO ... LETTURE, SIMBOLI E GESTI”



UN NASTRO BLU PER CRESCERE INSIEME

Il **20 novembre**, in occasione della “Giornata Internazionale dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”, il nostro **Polo 0-6** ha rinnovato il proprio impegno verso una pedagogia che riconosce nel bambino un soggetto competente, attivo e portatore di diritti. Questa ricorrenza non è solo un appuntamento annuale, ma rappresenta il fondamento che orienta quotidianamente ogni scelta educativa. Riconoscere i diritti dei più piccoli significa non considerarli “futuri adulti”, ma **persone a pieno titolo**, dotate di bisogni, linguaggi e una storia unica. Nei giorni precedenti alla ricorrenza, i bambini si sono riuniti in **Agorà** per ascoltare letture ad alta voce dedicate ai loro diritti, seguite da dialoghi spontanei in cui ciascuno ha espresso bisogni, emozioni e desideri. Il giorno 20 novembre, sempre in agorà, i bambini sono stati invitati in piccoli gruppi eterogenei ad ascoltare la storia “Che cosa è un bambino”, libro non rivolto solo ai bambini, ma anche a noi adulti. È necessario mettersi nei loro panni, conservare un po' della loro semplicità.

È indispensabile ripensare anche alla nostra infanzia e porsi poche, ma precise domande. Attraverso giochi motori e drammatizzazioni, i diritti sono stati trasformati in esperienze vissute, vicine alla loro quotidianità. Famiglie e bambini hanno condiviso un momento simbolico: al momento dell’ingresso insieme hanno legato alla recinzione della scuola un nastro blu portato da casa. Nei giorni precedenti era stato spiegato ai bambini che il colore blu è stato scelto per celebrare la Giornata Mondiale dell’Infanzia”. La giornata è proseguita con attività manipolative, grafiche e ulteriori momenti di riflessione. I diritti sono preziosi, sono semi da proteggere e custodire. Richiedono cura quotidiana. È compito degli adulti, della scuola, della famiglia e della comunità, sostenerli, farli crescere e difenderli, affinché ogni bambino possa vivere in un ambiente sereno, rispettoso e accogliente. “La cosa più importante nella vita è vedere con gli occhi di un bambino” Einstein



Polo CentroZeroSei “A.Bocelli” La Sterza
Sezioni Beethoven e Vivaldi Nido e Sezione bianca e blu Infanzia

PREMIO MARCO INNOCENTI

Lo scorso anno noi bambini della classe 4^A della scuola Primaria “D. Chiesa” di Terricciola, abbiamo partecipato al concorso “Premio Marco Innocenti”. Marco Innocenti era uno scrittore di libri per bambini e ragazzi che qualche anno fa è venuto a mancare improvvisamente, così la sua mamma e altri amici di Marco hanno deciso di ricordarlo, istituendo un premio in sua memoria rivolto proprio a noi bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie della provincia di Pisa.

Per partecipare al concorso abbiamo letto un libro di questo autore intitolato “Il pirata delle Nebbie” e a questo ci siamo ispirati per scrivere la nostra filastrocca dal titolo “Avventure in mezzo al mare”.Lo scorso 27 maggio quindi siamo andati a Pisa alla Stazione Leopolda a ritirare l’attestato di partecipazione e la pubblicazione, dove il nostro lavoro è stato pubblicato insieme a quelli di tutti gli altri partecipanti!!!



I bambini della classe 4^A Scuola primaria “D. Chiesa” Terricciola



AVVENTURE IN MEZZO AL MARE

Ricky Rat è un topolino carino e birichino, su una zattera in mezzo al mare qualcuno l’ha voluto abbandonare.

Ma Fox, il capitano coraggioso con un vascello misterioso, il topolino è andato a salvare prima che potesse annegare.

La ciurma ha così ripreso a remare, ma da lontano una nave ha visto arrivare, con la nebbia a suo favore Capitan Fox sfugge ai rettili a tutte le ore.

Un’isola strana appare all’orizzonte ed è lì che si dirige il Vascello Camaleonte, mentre nel cielo splende la luna piena Ricky si accorge che è una balena.

Il grosso animale è stato addormentato ed il mistero è stato svelato, nella sua pancia c’era un tesoro pieno zeppo di monete d’oro.

L’astuto Fox, che è il capitano, esce con il tesoro in mano, per Ricky non c’è posto sulla barchetta così viene sputato dallo starnuto della balena furbetta.

Capitan Fox era impaziente, apre il baule, ma non vale niente... le monete sono tutte antiche e si possono buttare alle ortiche!

Sull’isola delle Nebbie i pirati torneranno e le loro famiglie riabbracceranno. La prossima tappa quale sarà? Anche Ricky Rat forse a casa tornerà!

CARTELLA IN SPALLA, SI PARTE!

Siamo i bambini delle classi prime di Capannoli e vi vogliamo raccontare una sorpresa bellissima che abbiamo ricevuto il 15 settembre 2025.

Le nostre maestre ci hanno organizzato un evento speciale che non dimenticheremo mai: la consegna della nostra prima cartella! Profuma di nuovo e ha tante tasche segrete. Per noi sarà una compagna di viaggio che ci accompagnerà ogni giorno a scuola. Un grazie speciale alle maestre! Con questa cartella ci sentiamo pronti a viaggiare nel mondo delle lettere e dei numeri. Noi siamo piccoli, è vero, ma con la cartella in spalle ci sentiamo veri esploratori.

Gli alunni delle classi I A e I B scuola Primaria "G. Rodari"



**"La cartella è leggera
sulle spalle, ma piena
di sogni bellissimi!"**

GIOCHIAMO A FARE GLI SCIENZIATI

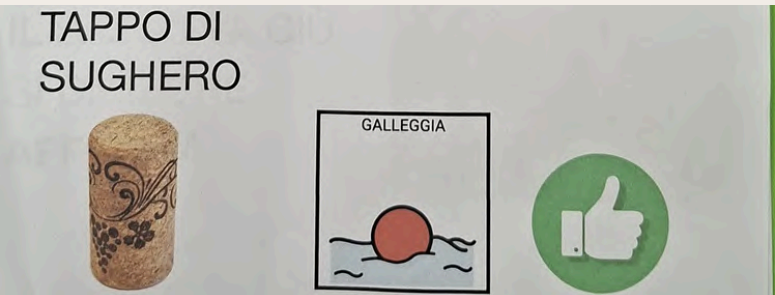
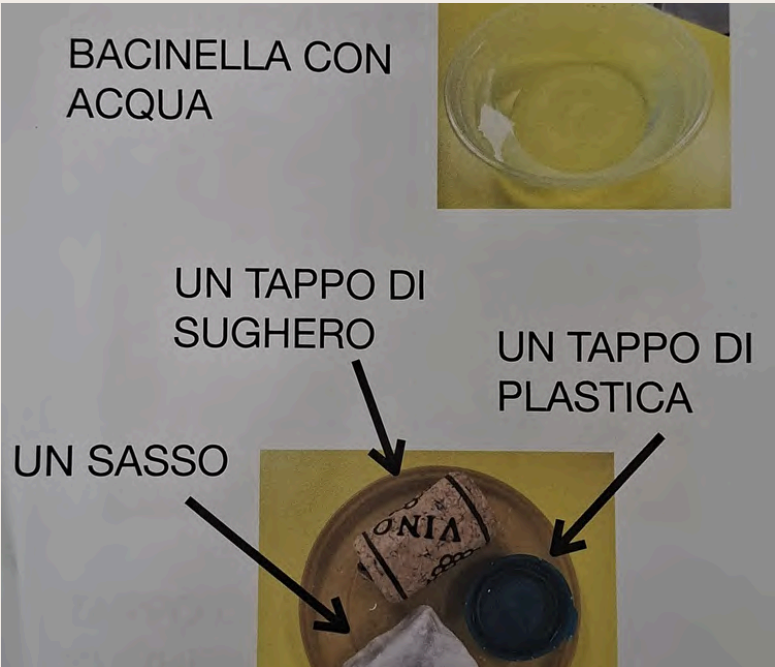
LEZIONE SPERIMENTALE DI SCIENZE

Recentemente, gli alunni delle due terze hanno avuto l'opportunità di partecipare al loro primo laboratorio scientifico, dove hanno svolto un esperimento pratico durante il quale hanno messo in pratica le sei fasi del metodo scientifico sperimentale. Questa esperienza è stata fondamentale per introdurli al metodo scientifico, stimolando la loro curiosità e incoraggiando il pensiero critico. È una bella ricchezza avere a scuola dei laboratori! Gli esperimenti in laboratorio, infatti, permettono ai bambini di osservare direttamente i cambiamenti della materia e di comprendere i concetti base della scienza in modo pratico e coinvolgente, facilitando l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta.

Inoltre, l'esperienza in laboratorio ha fornito un contesto sicuro in cui i bambini hanno potuto lavorare insieme, condividere idee e osservazioni, e imparare a collaborare. La capacità di lavorare in gruppo è una competenza preziosa che sarà utile anche in contesti futuri, non solo nel campo scientifico. I laboratori scientifici sono, quindi, una risorsa importante nel curriculum scolastico, poiché uniscono teoria e pratica, permettendo di fare esperienza diretta con i fenomeni scientifici, rendendo l'apprendimento più significativo e duraturo.

Questa prima esperienza di laboratorio ha così rappresentato un passo fondamentale per i bambini, incoraggiandoli ad esplorare ulteriormente il mondo della scienza e fornendo loro gli strumenti per affrontare nuove sfide intellettuali lungo il loro percorso educativo.

Gli alunni delle classi III A e III B scuola Primaria "G. Rodari"



LA MAGIA DELLA LETTURA AD ALTA VOCE

Leggere in classe permette a tutti di viaggiare con la fantasia, di scoprire nuovi mondi, di arricchire il proprio lessico e di allenare la capacità di ascolto, oggi sempre più frammentata dal ritmo frenetico del digitale. Ma, soprattutto, la lettura ad alta voce è un atto di cura: trasforma un gruppo di individui in una comunità, unita dalle stesse emozioni e dalle stesse domande. Quando un insegnante apre un libro e inizia a leggere, in aula si crea un’atmosfera un po’ magica e un silenzio particolare. Un silenzio vivo, fatto di attesa e immaginazione condivisa.

Proprio quel che abbiamo vissuto nella seconda A della scuola primaria “G.Rodari” di Capannoli leggendo il libro “Il barattolo magico” di Eleonora Fornasari, in riferimento al progetto Bibliolandia.



DIAMO LA PAROLA A CHI QUELLE STORIE LE RICEVE OGNI GIORNO.

Maestra: Vi è piaciuta la lettura di questo libro?

Bambini: Sì, molto!
Maestra: Secondo voi, a cosa serve ascoltare la lettura dell’insegnante?
Mattia: Serve ad imparare a leggere meglio perché ascoltiamo.
Bambini: E quest’anno abbiamo la missione di diventare LETTORI ESPERTI!

Maestra: Cosa vi è piaciuto di più di questa storia?

Tommaso: A me piace l’idea del barattolo che esaudisce i desideri!
Andrea: A me il taxi della mamma di Lollo.
Aurora: Anche a me piace il taxi, c’era un portachiavi a forma di gallo!
Asia: E abbiamo scoperto che il gallo è il simbolo del Portogallo!
Mattia: La mamma di Lollo è Portoghese!
Bambini: Ah, ah, ah! Si dice Portoghese!
Jacopo: A me è piaciuta la scena in cui Lollo ha chiamato l’elisoccorso per portare in ospedale Karen Benvenuti che stava per partorire!
Asia: A me quando Lollo vince il barattolo dei desideri alla pesca di beneficenza, anche se lui voleva la gallina di porcellana.
Iris: A me piaceva molto il cane Pollo, era buffo e faceva ridere!
Camilla: Pollo era simpatico, leccava la faccia e scodinzolava!

Maestra: Che emozioni avete provato?

Gregorio: Mi ha fatto diventare triste il gesto di Martino che rompe il barattolo di Lollo.
Thomas: E si è fatto male ad un dito!
Reda: Mi sono sentito triste quando i genitori di Martino litigavano e lui si sentiva solo.
Mattia: E Lollo capisce il perché Martino ha tanta rabbia dentro di sé!

Maestra: quali temi importanti tratta questo libro?

Iris: L’Amicizia! Alla fine Lollo e Martino diventano amici!
Aurora: È molto bello il gesto di Margherita: va a trovare sotto casa Lollo, che era stato messo in punizione dai genitori.
Mattia: Ed anche quello di Martino che mette una mano sulla spalla di Lollo, che non era stato suo amico fino a quel momento!
Asia: Grazie alla lettura di questo libro abbiamo capito che **la magia dei desideri non è dentro ad un barattolo, ma dentro ognuno di noi!**

Gli insegnanti e gli alunni della seconda A della Scuola Primaria “G.Rodari” di Capannoli



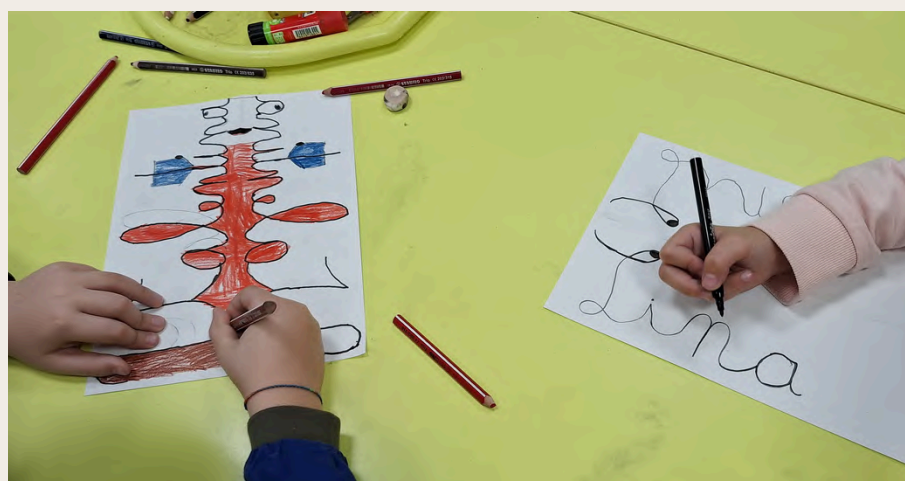
I NOMOSTRI: A SPASSO NEL CORSIVO.

Durante il percorso di apprendimento del corsivo, la classe seconda B di Capannoli ha sperimentato un'attività creativa che unisce scrittura, arte e immaginazione. La pratica, già conosciuta in ambito educativo, prevede che ogni bambino scriva il proprio nome in corsivo e lo ricalchi al vetro in modo simmetrico. Da quelle linee specchiate, che a un primo sguardo possono sembrare solo curve e intrecci, nasce qualcosa di speciale! Osservando da diverse prospettive le forme ottenute, i bambini provano ad immaginare un mostriciattolo e lo trasformano in un disegno, aggiungendo elementi del corpo, vestiti, colori ed espressioni. Ognuno crea un personaggio unico, come la sua firma: il Nomostro.

L'attività è stata accolta con entusiasmo, tanto che nei giorni seguenti la classe ha voluto scoprire quale Nomostro potesse nascondersi nei nomi di fratelli, parenti e amici!

È stato un momento divertente e coinvolgente che ha permesso di prendere confidenza con il corsivo, riflettere sulla simmetria e su come le lettere possano trasformarsi non solo in parole, ma anche in immagini e storie. E come ha detto un alunno "Non finisce qui. Può darsi che qualche Nomostro diventi il protagonista di un'avventura..."

Classe 2B Scuola primaria Capannoli



CITTADINI IN ERBA: EDUCAZIONE CIVICA E RISPETTO DELLA LEGALITÀ

Gli alunni delle classi quinte hanno partecipato al progetto "Civilmente" con Claudio Benvenuti. Il percorso comprendeva tre incontri nel mese di novembre. È stato affrontato il tema della legalità legato alle mafie, in particolare definendo in questi incontri cosa sono le mafie e le attività illegali che si svolgono. Nel primo incontro Claudio ha spiegato il meccanismo del riciclaggio di soldi sporchi: i mafiosi guadagnano soldi illegalmente e li spendono comprando attività e ristoranti, facendo finta che siano soldi puliti, per non essere scoperti dalle autorità. Nel secondo, l'attenzione è stata incentrata sulla visione di un documentario inerente all'attentato a Paolo Borsellino e sul suo agente di scorta Fabio. Questo poliziotto morì a soli 22 anni esplodendo insieme al giudice nell'attentato. Nel video c'erano le testimonianze dei suoi familiari che non riuscivano a comprendere l'accaduto e pensavano fosse ingiusto morire così giovane, con tutta la vita davanti. È stata una notizia molto dolorosa, tanto da decidere di non festeggiare più il Natale. Nel terzo e ultimo incontro, è stato realizzato un podcast su tutti gli argomenti trattati. In particolare, ciascun alunno ha espresso la propria opinione sui vari aspetti della legalità affrontati e tutto quello che riguarda ciò che è giusto o ingiusto.



Il percorso sulla legalità si concluderà nel mese di febbraio con un incontro con Don Armando Zappolini, che affronterà il tema delle dipendenze delle persone legato alle attività illegali delle mafie.

Classi 5A e 5B scuola Primaria "Gianni Rodari", Capannoli

LAJATICO: PROGETTI IN CANTIERE



La scuola primaria di Lajatico è tutto un fermento.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Lajatico, in ottica di continuità con i tre ordini scolastici, sono in corso, tra gli altri, quattro progetti: musica, pet therapy, silent book e il musical di Pinocchio.

Già avviato il progetto “Vocalità in movimento” gestito dalla scuola di musica “Cantiere Madaus”, che coinvolge tutte le classi della scuola primaria.

I ragazzi, divisi per gruppi eterogenei, interagiscono con la musica, insieme anche ai compagni che hanno imparato a suonare uno strumento.



In evidenza il progetto del Musical “Pinocchio”: in continuità con la scuola secondaria di I grado, i ragazzi stanno allestendo scenografie e costumi, e interpreteranno i personaggi del celebre libro di Collodi, esplorando i vari caratteri e inseguendo un insegnamento senza tempo a suon di musica.



In corso, grazie ai progetti educativi zonali, in collaborazione con l’associazione “Do Re Miao”, il laboratorio di educazione assistita con gli animali, finalizzato a sviluppare empatia e rispetto degli altri esseri viventi. Un progetto amatissimo dai bambini, nel quale riescono ad esprimere le loro emozioni.



Un modo diverso di fare Storia e viaggiare nel mondo della fantasia

Noi di Lajatico siamo una scuola unita e “articolata”: le alunne di seconda, della pluriclasse seconda-terza-quarta hanno sperimentato un modo diverso di fare storia, viaggiando nel tempo e nella fantasia delle immagini, che hanno “letto” e raccontato elaborando una storia, scritta in corsivo, che diventerà un piccolo libro rilegato da tenere come ricordo di questo percorso particolare. Hanno esplorato le pagine della trilogia de Il viaggio, di Aaron Becker, rimanendo coinvolte in un racconto condiviso, scritto e raccontato a turno in piena autonomia e senza nessun aiuto da parte dell’insegnante, in maniera divertente e libera.

Scuola primaria “D. Tedeschi” Lajatico

“GIOCHIAMO A FARE TEATRO: CIPÌ”

LABORATORIO TEATRALE ESTIVO CON APPROCCIO LUDICO E RICREATIVO



Nella settimana dal 23 al 27 giugno 2025, presso i locali della Scuola Primaria “G.Carducci” di Santo Pietro B., si è svolto il laboratorio “Giochiamo a fare teatro” che è stato realizzato dalla docente-esperta Barbara Angoletti, in collaborazione con la docente-tutor Lisa Arzilli.

Durante i cinque incontri i bambini e le bambine delle classi prima, seconda e terza hanno intrapreso esercizi propedeutici all’attività teatrale.



Il filo conduttore è stato il libro “Cipì” di Mario Lodi: i piccoli attori hanno interpretato i personaggi principali, percorrendo il cammino della vita dalla nascita alla scoperta del mondo, dal superamento di ostacoli alle esperienze fantastiche dell’amicizia e dell’amore

Questo laboratorio ha permesso ai bambini e alle bambine di avvicinarsi al fantastico mondo del “Teatro” e di sperimentare tecniche specifiche, attraverso il gioco e attività ricreative.

Il clima instaurato è stato accogliente, collaborativo e sereno e i partecipanti hanno mostrato interesse, impegno ed entusiasmo.

Le famiglie sono rimaste soddisfatte e hanno apprezzato molto il lavoro svolto e il prodotto finale realizzato: una breve rappresentazione teatrale.

È stata una piacevole e importante esperienza che ha permesso a insegnanti e alunni di vivere la scuola da un altro punto di vista e di crescere, svolgendo un percorso interessante ed emozionante.

Esperta: **Barbara Angoletti**

Tutor: **Lisa Arzilli**

IL LINGUAGGIO TEATRALE: “LA DIVINA COMMEDIA, IL FOLLE VIAGGIO”.
PICCOLI GIORNALISTI ALL'OPERA.

Nella settimana dal 30 giugno al 4 luglio 2025, presso i locali della Scuola Primaria “G.Carducci” di Santo Pietro Belvedere, si è svolto il laboratorio “Il linguaggio teatrale” che è stato realizzato dalla docente-esperta Lisa Arzilli, in collaborazione con la docente-tutor Barbara Agnoletti.

Il tema del laboratorio è stato l’opera di Dante Alighieri “La Divina Commedia”.

Lo spettacolo è stato realizzato in chiave semiseria: si sono alternati momenti più ironici e scherzosi ad altri più seri, con l’introduzione di citazioni tratte dall’opera e balletti con musiche associate a “La Divina Commedia”.



A conclusione di questo percorso alcuni bambini si sono improvvisati giornalisti e hanno intervistato i compagni su contenuti, gradimento e aspetti emozionali del percorso.

- C: Come vi sembra questo laboratorio teatrale?
- R: Bello, divertente, magico, affascinante...Molto creativo perché i balletti e le scenografie sono stati completamente inventati da noi.
- V: Cosa rappresentate nello spettacolo?
- A: La Divina Commedia: il folle viaggio.
- C: Raccontaci come stanno andando questi giorni e cosa state facendo.
- M: La mattina conosciamo i contenuti principali dell’opera e dopo aver definito i ruoli del copione, facciamo esercizi propedeutici all’attività. Dopo la ricreazione proviamo le scene, poi pranziamo e giochiamo liberamente, infine lavoriamo alle scenografie.
- C: Vi piace lo “spirito teatrale “che si è creato?
- A: Sì, perché c’è un’atmosfera divertente, inoltre attraverso il teatro impariamo anche la storia e la letteratura.
- M: Com’è nata l’idea dello spettacolo?
- Maestra Lisa: Da un mio interesse personale verso quest’opera e dalla mia immaginazione.
- A: Vi è piaciuto tornare a scuola dopo la fine delle lezioni?
- V e M: Sì, perchè le regole sono diverse, meno severe.
- G: Vorresti ripetere quest'esperienza?
- C e A: Sì, perché è divertente, si imparano cose nuove e stiamo in compagnia.

Esperta: **Barbara Angoletti** Tutor: **Lisa Arzilli**

TRA COLORI, FORME E OPERE D'ARTE:
QUANDO IL FARE DIVENTA LINGUAGGIO

Cosa succede quando l'aula si trasforma in una bottega del Rinascimento o nel laboratorio di un artista contemporaneo? È quello che stiamo vivendo nel percorso "Tra colori, forme e opere d'arte", un progetto finanziato dal Programma Nazionale 21-27 che ha messo al centro la creatività per potenziare non solo le abilità manuali, ma anche il modo in cui stiamo insieme e comunichiamo.

L'obiettivo del progetto non è solo "insegnare a disegnare". Abbiamo scelto il linguaggio dell'arte come strumento privilegiato per potenziare la relazionalità e le strumentalità linguistiche. Attraverso l'osservazione delle opere, gli alunni hanno imparato a dare un nome alle emozioni, a descrivere forme e ad argomentare le proprie scelte pittoriche.

Lavorare insieme a un progetto comune ha permesso di abbattere barriere comunicative, trasformando la classe in una piccola comunità dove ogni "segno" è prezioso.

Settimana dopo settimana, ci siamo avventurati in un viaggio bellissimo: siamo stati noi i protagonisti con "le mani in opera". Abbiamo conosciuto pittori famosi, entrando nelle loro tele per capire cosa volevano dirci. Ci siamo divertiti a manipolare materiali diversi, a giocare con i colori per scoprire sfumature infinite, a ritagliare e assemblare materiali di recupero.

Ogni lezione è stata una sorpresa. Abbiamo scoperto che esiste un modo di fare arte dove ciascuno può dare il proprio contributo personale : ogni ritaglio e ogni macchia di colore raccontano qualcosa di noi!

"Mi è piaciuto perché mentre realizzavamo il nostro prodotto, parlavamo tra di noi e ci aiutavamo. Ho imparato che con le mani si possono dire cose che a volte a parole non mi vengono." – Uno dei partecipanti

Il laboratorio, sospeso per le vacanze natalizie, riprende a gennaio, ma negli occhi di noi alunni e docenti restano ancora i colori di questa esperienza. Abbiamo imparato che l'arte è un alfabeto universale che permette a tutti di esprimersi e che, sporcandosi un po' le mani, si può crescere, parlare un linguaggio comune e stare bene.

Un racconto a cura degli alunni delle classi seconde e terze e dei docenti del laboratorio PN 21-27 della scuola

Le Classi seconde e terze e i docenti del laboratorio PN 21-27 (Fiumalbi Federica e Stefanelli Elena)
Primaria "G. Rodari" di Capannoli.

